



> 27 maggio 2026 alle ore 0:00

Storie di Imprese Straordinarie

Tra i protagonisti Adele Biondani, Silvia Nicolis e Giordano Riello

(di Virginia Marchiori)

Nella cornice dell'Arena Casarini del Due Torri Hotel si è svolta ieri sera la prima tappa della seconda edizione di TALENTI. Storie di Imprese Straordinarie, il format culturale del Gruppo Duetorrihotels con il supporto di BPER Banca, ideato e curato da SEC & Partners del Gruppo SEC Newgate. Tra gli imprenditori e imprenditrici protagonisti, chiamati a condividere idee ed esperienze attraverso speech ispirati a una parola chiave, due su tre sono donne: **Adele Biondani**, presidente del Banco Alimentare del Veneto, e **Silvia Nicolis**, presidente del Museo Nicolis di Verona, insieme a **Giordano Riello**, presidente di Nplus – Gruppo Giordano Riello International. Gli speech hanno offerto un ritratto dell'imprenditoria veneta capace di coniugare radici, innovazione e responsabilità.

Il talento femminile al centro

Adele Biondani è partita da

un'idea precisa: il Banco Alimentare del Veneto non è solo una realtà di solidarietà, ma un vero e proprio moltiplicatore di valore. Nel 2025 l'organizzazione ha raggiunto 83.000 persone in difficoltà, recuperando prodotti alimentari non commercializzabili dall'industria, per redistribuirli alle realtà più fragili. Un meccanismo che genera valore su più livelli simultaneamente: restituisce potere d'acquisto a chi l'ha perso, valorizza le competenze di oltre 200 volontari e produce un impatto ambientale concreto. «Basta poco per rendere instabile un equilibrio», ha detto Biondani, ricordando che sono molte le famiglie assistite dal Banco Alimentare. All'interno dei magazzini di Verona e Padova, ha spiegato, ogni donazione si moltiplica e genera impatto ambientale: recentemente solo una donazione di un grande hotel veneziano ha permesso di recuperare oltre un milione di litri d'acqua altrimenti

dispersi. Silvia Nicolis ha invece parlato di identità e patrimonio, di quelle radici culturali e manifatturiere che definiscono un territorio e le sue imprese. Il Museo Nicolis — che custodisce una delle collezioni di auto d'epoca più importanti al mondo — non è, nella sua visione, una semplice esposizione: è un racconto di mani e menti che hanno immaginato e costruito. «Le nostre aziende fanno una grande differenza: qui viene fuori la nostra identità», ha detto, richiamando il progetto Lamacart di recupero della carta da macero come esempio di passione tramandata. In un'epoca dominata dall'intelligenza artificiale, ha concluso, non bisogna dimenticare l'intelligenza emotiva: «Ciascuno di noi è qui per lasciare un segno».

Radici e discontinuità: la voce di Riello

Giordano Riello, quinta generazione di una famiglia imprenditoriale nata nel 1922 a Legnago, ha costruito il suo intervento

> 27 maggio 2026 alle ore 0:00

attorno alla discontinuità come motore del cambiamento. Dalla carriera aeronautica al richiamo della fabbrica, fino alla fondazione di Aermec — società di monitoraggio strutturale attiva anche sulla cattedrale di Santa Sofia a Kiev — ha ricordato la regola tramandata in famiglia: ogni erede doveva costruirsi la propria azienda, guadagnandosi il mercato in autonomia.

Il contesto: Verona, ter-

ritorio competitivo

Ha aperto la serata **Pierluigi Magnante**, vicedirettore generale di Confindustria Verona, tracciando un quadro del territorio veronese: prima provincia italiana per export di marmo, terza per prodotti alimentari e agricoli, con un interporto tra i più grandi d'Europa. La provincia genera circa il 20% del valore aggiunto dell'intero Veneto. «Fondamentale», ha sottolineato Magnante, «è

la capacità di attrarre giovani e talenti». Al termine, il direttore **Silvano De Rosa** ha approfittato di questa vetrina per fare un annuncio: il Due Torri Hotel, così come le altre strutture 5 stelle del Gruppo Duetorrihotels, ha recentemente ricevuto la Certificazione GSTC per la sostenibilità ambientale.



I talenti premiati al Due Torri